



INDIGO FILM, O' GROOVE, TRAMP LTD, VGROOVE
WISE PICTURES e RAI CINEMA

presentano

COMANDANTE

un film di

EDOARDO DE ANGELIS

con

PIERFRANCESCO FAVINO

nel ruolo del Comandante **Salvatore Todaro**

MASSIMILIANO ROSSI, JOHAN HELDENBERGH

e con **SILVIA D'AMICO**

dal film è stato tratto l'omonimo romanzo scritto da
EDOARDO DE ANGELIS e **SANDRO VERONESI**
edito da **Bompiani**

una produzione

INDIGO FILM, O'GROOVE con **RAI CINEMA**
TRAMP LTD, VGROOVE, WISE PICTURES

in associazione con

BESIDE PRODUCTIONS

in collaborazione con

PARAMOUNT +

una distribuzione

01 DISTRIBUTION

NELLE SALE DAL 31 OTTOBRE

Materiali stampa disponibili su www.01distribution.it e su www.fosforopress.com
Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

01 DISTRIBUTION – Comunicazione

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Ufficio stampa film FOSFORO

Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com
Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com
Valerio Roselli +39.335.7081956 valerio.roselli@fosforopress.com
Ginevra Bandini +39.335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com

CAST TECNICO

regia	EDOARDO DE ANGELIS
soggetto	EDOARDO DE ANGELIS
sceneggiatura	SANDRO VERONESI, EDOARDO DE ANGELIS
fotografia	FERRAN PAREDES RUBIO
montaggio	LORENZO PELUSO
scenografia	CARMINE GUARINO
costumi	MASSIMO CANTINI PARRINI
musiche	ROBERT DEL NAJA
visual effects designer	KEVIN TOD HAUG
fonico di presa diretta	VALENTINO GIANNÌ
sound designer	MIRKO PERRI
trucco	PAOLA GATTABRUSI
acconciature	MASSIMO GATTABRUSI
aiuto regista	LORENZO GRASSO
casting	GABRIELLA GIANNATTASIO <small>U.I.C.D.</small>, MARCO MATTEO DONAT CATTIN <small>U.I.C.D.</small>
organizzatore generale	LUCA BITTERLIN
una produzione	INDIGO FILM, O'GROOVE con RAI CINEMA TRAMP LTD VGROOVE WISE PICTURES
in collaborazione con in associazione con	PARAMOUNT + BESIDE PRODUCTIONS, BESIDE TAX SHELTER
prodotto da	PIERPAOLO VERGA, NICOLA GIULIANO, ATTILIO DE RAZZA, EDOARDO DE ANGELIS
produttori associati produttrici Indigo Film produttore associato Indigo Film	MARIAGIOVANNA DE ANGELIS, ANTONIO MIYAKAWA FRANCESCA CIMA, CARLOTTA CALORI, VIOLA PRESTIERI STEFANO D'AVELLA
in collaborazione con in collaborazione con con il supporto del con il supporto della con il contributo di con il contributo di con il supporto alla promozione di	CINECITTÀ MARINA MILITARE CREATIVE EUROPE PROGRAMME MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA DGCA DEL MINISTERO DELLA CULTURA REGIONE CAMPANIA, FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA REGIONE PUGLIA, FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION REGIONE PUGLIA, FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION E PUGLIA PROMOZIONE PO FESR PUGLIA 2014/2020
distribuito da vendite internazionali	01 DISTRIBUTION TRUE COLOURS

Anno	2023
Nazionalità	Italia
Durata	120 min

CAST ARTISTICO

PIERFRANCESCO FAVINO	Salvatore Todaro
MASSIMILIANO ROSSI	Vittorio Marcon
JOHAN HELDENBERGH	Vogel
ARTURO MUSELLI	Danilo Stiepovich
GIUSEPPE BRUNETTI	Gigino Magnifico
GIANLUCA DI GENNARO	Vincenzo Stumpo
JOHANNES WIRIX	Jacques Reclercq
PIETRO ANGELINI	Ivano Leandri
MARIO RUSSO	Salvatore Minniti
CECILIA BERTOZZI	Anna
e con la partecipazione di PAOLO BONACELLI	Betti
e con SILVIA D'AMICO	Rina Todaro

SINOSSI

All'inizio della Seconda guerra mondiale Salvatore Todaro comanda il sommergibile Cappellini della Regia Marina. Nell'ottobre del 1940, mentre naviga in Atlantico, nel buio della notte si profila la sagoma di un mercantile che viaggia a luci spente, il Kabalo, che in seguito si scoprirà di nazionalità belga e carico di materiale bellico inglese, che apre improvvisamente il fuoco contro il sommergibile e l'equipaggio italiano.

Scoppia una breve ma violenta battaglia nella quale Todaro affonda il mercantile a colpi di cannone. Ed è a questo punto che il Comandante prende una decisione destinata a fare la storia: salvare i 26 naufraghi belgi condannati ad affogare in mezzo all'oceano per sbarcarli nel porto sicuro più vicino, come previsto dalla legge del mare. Per accoglierli a bordo è costretto a navigare in emersione per tre giorni, rendendosi visibile alle forze nemiche e mettendo a repentaglio la sua vita e quella dei suoi uomini.

Quando il capitano del Kabalo, sbarcando nella baia di Santa Maria delle Azzorre, gli chiede perché si sia esposto a un tale rischio contravvenendo alle direttive del suo stesso comando, Salvatore Todaro risponde con le parole che lo hanno reso una leggenda: *“Perché noi siamo italiani”*.

NOTE DI REGIA

Chi è davvero forte? Cosa vuol dire essere italiani? Me lo chiedevo con insistenza quando nel 2018 mi imbattei nel racconto illuminante dell'Ammiraglio Pettorino, riportato in occasione del 123esimo anniversario della Guardia Costiera. Pettorino, in un clima di porti italiani chiusi ai naufraghi, di donne, bambini, uomini inermi morti affogati in mare, ebbe l'esigenza di dire ai propri marinai come comportarsi. Scelse la strada della parabola e raccontò la vicenda straordinaria di Salvatore Todaro, il sommergibilista italiano che in guerra affondava le navi nemiche ma salvava gli uomini. Questo prescrive la legge del mare, così si è sempre fatto, così sempre si farà.

L'uomo alla guida di una trireme romana duemila anni fa è lo stesso che comanda un sommergibile nel 1940, in Atlantico, in piena guerra. Quell'uomo si chiama Salvatore ed è forte. Affonda il ferro delle navi nemiche senza paura e senza pietà. Ma il nemico inerme non è più nemico, è solo un altro uomo e allora lo salva. Perché l'essere umano davvero forte è quello capace di tendere la mano al debole. Salvatore conosce le leggi eterne che governano il cielo e il mare e sa che sono superiori a qualunque altra legge: chi salva un solo uomo, salva l'umanità.

NOTE BIOGRAFICHE SU SALVATORE TODARO DI SANDRO VERONESI E EDOARDO DE ANGELIS

Nato a Messina nel 1908 da famiglia di origine agrigentina, Salvatore Todaro cresce a Sottomarina di Chioggia, dove sviluppa la sua passione per il mare. Si trasferisce a Livorno nel 1923, a quindici anni, per frequentare l'Accademia Navale, che farà di lui un Guardiamarina al termine del corso di studi, nel 1927. Negli anni successivi diviene ufficiale della Regia Marina e fa esperienza sulle unità navali di superficie e anche su mezzi di supporto della Regia Aeronautica. È durante un'esercitazione a bordo di un idrovolante che nel 1933 un incidente gli procura la lesione della colonna vertebrale. La lesione potrebbe valergli congedo illimitato e pensione d'invalidità, ma Todaro decide di proseguire l'attività al servizio della Marina con l'ausilio di un busto metallico che gli procurerà dolori e disagi per il resto della vita.

Nel 1936 è il suo primo imbarco su un sommergibile, il "Marcantonio Colonna", come secondo ufficiale.

Il suo primo comando è del 1937. Raggiunto il grado di Capitano di Corvetta, all'inizio della Seconda guerra mondiale ottiene il comando del nuovissimo sommergibile "Cappellini", a bordo del quale parteciperà alla Battaglia dell'Atlantico insieme agli U-boot tedeschi. In due successive missioni, nell'ottobre del 1940 e nel gennaio del 1941, affonda due mercantili armati di supporto alle forze alleate e dopo il loro affondamento trae in salvo i marinai superstiti per sbarcarli in porti neutrali, ottemperando alla legge del mare. Per questo viene redarguito dal comandante in capo dei sommergibilisti tedeschi, Karl Dönitz, che lo apostrofa con l'epiteto di "Don Chisciotte dei mari". La replica di Todaro è secca: *"Sono un italiano, ho duemila anni di civiltà sulle spalle, e queste cose continuerò a farle"*. (A Norimberga Karl Dönitz, riconosciuto estraneo agli obbrobri dell'olocausto, verrà condannato a dieci anni di reclusione per "crimini contro le leggi di guerra", con l'accusa di avere dato ordine, dopo l'affondamento del mercantile armato britannico Laconia, di non soccorrere i sopravvissuti).

Nel novembre 1941 Todaro passa al servizio della X Flottiglia MAS, con la quale prende parte al blocco del porto di Sebastopoli nel Mar Nero, contro le forze della marina sovietica. Da notare, per non incorrere in equivoci calunniosi, che al tempo del suo passaggio per questo reparto d'assalto della Regia Marina, la X Mas non è ancora diventata la vergogna e il disonore dell'esercito italiano, cosa che avviene dopo l'8 settembre 1943 quando il suo fondatore, Junio Valerio Borghese, decide di farne una teppa di aguzzini al servizio dei nazisti e della Gestapo, responsabile di rastrellamenti e di torture nei confronti di ebrei italiani e di partigiani. Orrori dei quali Todaro non è nemmeno venuto a conoscenza poiché nel dicembre del 1942, lasciata la X Mas e tornato in Mediterraneo al comando del peschereccio armato Cefalo, trova la morte all'età di 34 anni dopo un attacco al porto tunisino di Bona, raggiunto nel sonno da una raffica di mitraglia sparata da uno Spitfire inglese.

Di personalità poliedrica e anticonformista, Todaro era monarchico convinto e cattolico osservante ma aveva anche approfondito pratiche eterodosse ed esoteriche come lo yoga, l'occultismo e lo spiritismo, delle quali si serviva durante le missioni. È stato soprannominato "Mago Baku" dal suo equipaggio sul Cappellini a causa delle intuizioni improvvisate grazie alle quali è riuscito più volte a salvare l'imbarcazione dall'affondamento.

Sposato nel 1933 con Rina Anichini, ha avuto due figli: Gian Luigi (1939-1992) e Graziella Marina (1943), nata pochi mesi dopo la sua morte.

Nel corso della sua carriera ha ottenuto una Medaglia d'Oro, tre Medaglie d'Argento e due Medaglie di Bronzo al Valor Militare.

In sua memoria la Marina Militare ha assegnato il suo nome prima alla Corvetta Anti Sommergibili "Salvatore Todaro" appartenente alla classe "De Cristofaro" in servizio tra il 1966 e il 1994 e poi al sommergibile U212A "Salvatore Todaro", primogenito della nuova omonima Classe, varato nel 2003 e tuttora in servizio.

A lui sono intestate una piazza e una scuola primaria di Chioggia, la città nella quale è cresciuto.

Nel 2023 la Fondazione Gariwo lo ha inserito nell'Enciclopedia dei Giusti dell'Umanità e un olivo sarà piantato in suo onore nel Giardino dei Giusti di Civitavecchia.

EDOARDO DE ANGELIS

Edoardo De Angelis è un regista, sceneggiatore e produttore nato a Napoli nel 1978. Prima di scoprire il cinema, è stato ballerino di danza classica sovrappeso, cantante rap, attore e pittore senza talento, poeta maledetto solo da se stesso, giocatore di pallanuoto. Poi, a 19 anni, scopre il cinema e realizza i suoi primi cortometraggi tra le cave abbandonate e le campagne di Caserta. Dopo il diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia, esordisce con *Mozzarella Stories* (2011), cui segue *Perez* (2014). Il film che gli ha dato la notorietà è *Indivisibili* (2016), storia di due gemelle siamesi che grazie al dono del bel canto, danno da mangiare a tutta la famiglia. Presentato alle Giornate degli Autori della Mostra del Cinema di Venezia, vince il Premio Pasinetti come miglior film e una menzione speciale alle gemelle esordienti Angela Fontana e Marianna Fontana, oltre a 6 David di Donatello, 6 Nastri d'Argento, 1 Globo d'oro, 8 Ciak d'oro e altri 50 premi in tutto il mondo. Segue *Il vizio della speranza* (2018) in cui lavora al fianco della moglie Pina Turco che gli frutta, tra gli altri, il Premio del Pubblico alla Festa del Cinema di Roma, miglior regista e miglior attrice al Tokyo International Festival, un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e tre Ciak d'Oro. Con lo stesso titolo, il libro pubblicato da Mondadori. Nel 2020 firma un'acclamata regia di *Tosca* per il Teatro San Carlo di Napoli e gira il film per la Rai *Natale in Casa Cupiello*, dall'omonimo capolavoro di Eduardo De Filippo, con Sergio Castellitto e Marina Confalone. Nel 2021 gira sempre per la Rai altri due film tratti dalle opere di Eduardo De Filippo, *Non ti pago*, con Sergio Castellitto e Maria Pia Calzone e *Sabato, Domenica e Lunedì* con Sergio Castellitto e Fabrizia Sacchi. Nel 2022 gira la serie prodotta da Fandango per Netflix *La Vita bugiarda degli adulti* tratta dall'omonimo romanzo di Elena Ferrante. Nel cast Valeria Golino, Alessandro Preziosi, Pina Turco e Giordana Marengo. Nell'autunno 2022 esce il libro *Comandante*, novellizzazione del suo omonimo film, scritto a quattro mani con Sandro Veronesi ed edito da Bompiani.

PIERFRANCESCO FAVINO

Pierfrancesco Favino è un attore italiano nato a Roma il 24 agosto 1969.

Tra i film che lo hanno messo subito in evidenza meritano una menzione speciale *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino, *El Alamein* di Enzo Monteleone, *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio.

Il suo percorso cinematografico prosegue con pellicole molto amate dal pubblico italiano come *Romanzo criminale* di Michele Placido, *La sconosciuta* di Giuseppe Tornatore, *Saturno contro* di Ferzan Ozpetek e *Cosa voglio di più* di Silvio Soldini. Opere che gli valgono i primi importanti consensi della critica.

Nel corso della sua carriera ha condiviso il set con i più importanti registi italiani, ne sono esempio *L'industriale* di Giuliano Montaldo, *A.C.A.B.* e *Suburra* di Stefano Sollima, *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana, *Le confessioni* di Roberto Andò, *Baciarmi ancora*, *A casa tutti bene*, *Gli anni più belli* di Gabriele Muccino.

Tra le partecipazioni a produzioni internazionali: *Le Cronache di Narnia: il principe Caspian* di Andrew Adamson, *Miracolo a Sant'Anna* di Spike Lee, *Angeli e Demoni* e *Rush* di Ron Howard, *World War Z* di Marc Forster, *Marco Polo* 1° e 2° stagione (Netflix), *Une Mère* di Christine Carrière, *My Cousin Rachel* di Roger Michell, *The Catcher was a spy* di Ben Lewin e *Promises* di Amanda Sthers. Nel 2019, con il film *Il traditore* di Marco Bellocchio, presentato in concorso alla 72esima edizione del Festival di Cannes, ottiene un consenso internazionale unanime grazie all'interpretazione del pentito di mafia Masino Buscetta, aggiudicandosi un Nastro D'Argento, il terzo della sua carriera, e un David di Donatello come Migliore Attore Protagonista. Il film rappresenterà anche l'Italia nella corsa agli Oscar. Il 2020 si apre con *Hammamet* di Gianni Amelio, un grande successo di pubblico per la sua interpretazione di Bettino Craxi, pellicola che gli vale il suo quarto Nastro d'Argento e un Globo d'Oro come Migliore Attore Protagonista. Lo stesso anno alla 77esima Mostra del Cinema di Venezia viene presentato in concorso *Padre Nostro* di Claudio Noce, interpretazione che gli vale la Coppa Volpi. Il 2020 si chiude con la commedia *Uno per tutti, tutti per uno*, seguito di *Moschettieri del Re* di Giovanni Veronesi. Il 2022 si apre col successo di pubblico di *Corro da te* di Riccardo Milani e prosegue con *Nostalgia* di Mario Martone, film presentato in competizione al Festival di Cannes che gli vale il quinto Nastro d'Argento e che ha rappresentato l'Italia nella corsa agli Oscar. Nell'ottobre dello stesso anno *Il colibrì* di Francesca Archibugi, tratto dall'omonimo romanzo di Sandro Veronesi, è il film d'apertura della Festa del Cinema di Roma. Il 2023 segna la partecipazione di Pierfrancesco Favino al Festival di Berlino con il film *L'ultima notte di Amore* di Andrea Di Stefano.

Tra le produzioni televisive italiane più popolari ed apprezzate dal grande pubblico, possiamo ricordare i biopic di Rai Uno: *Gino Bartali l'intramontabile*, *Pane e libertà* e *Qualunque cosa succeda* di Alberto Negrin; *Il generale Della Rovere* di Carlo Carlei. Raccoglie grande consenso anche la sua partecipazione speciale a *Call My Agent Italia* di Sky Italia nel gennaio 2023. A teatro in questi ultimi anni ha scritto, diretto e recitato gli spettacoli *Servo per due* e *La Controra*. Nel corso dell'ultimo biennio è andato in scena con l'atto unico *La notte poco prima delle foreste*. Spettacoli premiati dalla critica teatrale con due Maschere d'Oro, il massimo riconoscimento italiano del settore. Dirige la scuola di perfezionamento del mestiere dell'attore L'Oltrarno di Firenze.

Da luglio 2020 è membro dell'Academy Awards.

MASSIMILIANO ROSSI

Attore e regista teatrale italiano, si forma artisticamente nel cuore della sua città d'origine, Napoli, dove muove negli anni '90 i primi passi in ambito teatrale.

Debutta sul grande schermo nel 2011 nel film *Mozzarella Stories* diretto da Edoardo De Angelis. In quegli anni le esperienze davanti alla cinepresa sono tante, tra le altre quelle con i registi Antonio Capuano, Cristina Comencini e Marco Risi. Nel 2016 è tra i protagonisti del film, diretto sempre da Edoardo De Angelis, *Indivisibili* per il quale viene candidato ai David di Donatello come il Miglior Attore non Protagonista. Nel 2018 è di nuovo diretto da De Angelis ne *Il vizio della speranza* e dal giovane Emanuele Palamara in *San Valentino Stories*, film a episodi di cui interpreta da protagonista quello intitolato *L'isola di cioccolato*.

Lo troviamo poi nel 2019 tra gli interpreti principali de *Il primo re* di Matteo Rovere, nel 2020 nel film *La vita davanti a sé* di Edoardo Ponti e nel 2021 è nel cast de *Il cattivo poeta* di Gianluca Iodice.

Parallelamente porta avanti una ricca carriera televisiva, consacrando al grande pubblico nel 2014 con l'interpretazione di Zecchinetta nella prima stagione di *Gomorra*, personaggio iconico della fortunata serie Sky. Lavora con Paolo Sorrentino in *The Young Pope* nel 2015, e con Matteo Rovere e Michele Alhaique nel 2019 come protagonista di *Romulus*. Sempre in quell'anno torna a lavorare con Edoardo De Angelis in *Maradona: Sueño Bendito* e in *Natale in casa Cupiello* nel 2020. Lo troviamo poi sul set della serie *Coliandro- Il Ritorno 4* per la regia dei Manetti Bros & Milena Coccozza, di *Generazione 56K* di Francesco Ebbasta, *Un eroe piccolo piccolo* di Umberto Marino e in *Il commissario Ricciardi 2* di Gianpaolo Tescari.

Tra le altre esperienze cinematografiche maturate negli ultimi anni possiamo ricordare nel 2021 *Il giudizio* per la regia di Gianluca Mattei e nel 2022 *Come prima* di Tommy Weber e nel reboot *...Altrimenti ci arrabbiamo!* di YouNuts!

JOHAN HELDENBERGH

Johan Heldenbergh è cresciuto a Gent, in Belgio, con il sogno di diventare regista e attore cinematografico, ma alla fine degli anni Ottanta è stato attratto dal teatro durante la sua formazione presso la prestigiosa scuola di recitazione Studio Herman Teirlinck di Anversa. Il fatto che all'epoca le Fiandre non avessero una cultura cinematografica e televisiva particolarmente sviluppata o interessante, unito alla libertà che ha trovato come attore teatrale, lo hanno convinto a intraprendere quella strada, godendo dell'indipendenza e della creatività che il teatro fiammingo contemporaneo poteva offrire. Ha lavorato come attore per Alain Platel, Luc Perceval, Raven Ruell, Arne Sierens e molti altri.

Nel 2001 ha iniziato a scrivere e dirigere propri lavori. Nel 2005 ha fondato la *Compagnie Cecilia* insieme a Arne Sierens e Marijke Pinoy. Le sue opere teatrali *Massis the musical* e soprattutto *The Broken circle breakdown* sono diventate pietre miliari nella storia del teatro fiammingo. I suoi temi principali includono il suicidio e riflessioni di tipo politico, sociale e religioso.

La sua vera passione è sempre stata il cinema, ma è stato solo quando ha incontrato Felix Van Groeningen per il suo primo film *Steve and Skye* che ha iniziato a considerare l'idea di dedicarsi al cinema belga, combinando le sue due passioni e interpretando un personaggio in un film ogni estate. La collaborazione con Felix Van Groeningen è continuata con *De helaasheid der dingen/La merditude des choses*, selezionato per La Quinzaine des Réalistes al Festival di Cannes, e soprattutto con l'adattamento della sua opera teatrale *Alabama Monroe – Una Storia D'Amore*, che ha ricevuto una nomination agli Oscar, una nomination EFA e il premio Cesar come miglior film straniero nel 2014.

Da allora ha iniziato a recitare con regolarità in film e serie televisive francesi e internazionali. Ha recitato con Jessica Chastain in *La signora dello zoo di Varsavia* (2017), con Hilary Swank e Helena Bonham Carter in *55 passi* e con Jesse Eisenberg e Alexander Skarsgard in *Operazione Hummingbird*. Ha interpretato Thom Karremans in *Quo vadis, Aida*, che è stato nominato nel 2021 agli Oscar come Miglior Film Straniero.

Nel 2009 ha avviato un progetto collettivo nel paesino dove ha vissuto per 13 anni. Seicento non professionisti hanno partecipato a un film da lui scritto e diretto, chiamato *Schellebelle 1919*. Nonostante l'attenzione principale sia sempre stata sull'aspetto sociale del progetto, il film è riuscito a ottenere una vera distribuzione e ha ricevuto il primo *Ensur for special merit* assegnato dall'accademia fiamminga e rilasciato annualmente da allora.

Tra il 2022 e il 2023, Johan Heldenbergh ha recitato in molti film tra cui possiamo ricordare *I peggiori di tutti*, diretto da Lise Akoka e Romane Gueret, *Les couleurs de l'incendie* di Clovis Cornillac o *Amal* di Awal Rhalib, ma ha anche preso parte a serie internazionali come *Everybody Loves Diamonds* o *The Plague* di Antoine Garceau.

È anche protagonista di progetti come la serie belga *The Sphinx* di Diederik van Rooijen e del film olandese *Ringling in the Ears* di Gabriel Lester.

Suona il banjo a cinque corde, il mandolino e la chitarra acustica, balla il tap e ha quattro figli.

SILVIA D'AMICO

Silvia D'Amico è un'attrice italiana originaria di Roma e figura tra le attrici di successo del tessuto cinematografico e televisivo italiano. Diplomata all'Accademia nazionale d'arte drammatica nel 2009, ha lavorato nel mondo del teatro, per poi approdare al grande schermo con un fortunato esordio ne *Il rosso e il blu* di Giuseppe Piccioni nel 2012. In seguito, è stata la protagonista assoluta del film evento per La7 *Vi perdono ma inginocchiatevi*, diretto da Claudio Bonivento. Si è distinta per la sua interpretazione nella commedia corale *Fino a qui tutto bene* di Roan Johnson che le è valsa una Menzione speciale al premio Biraghi del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani.

Nel 2015 ha il ruolo della protagonista in *Non essere cattivo* di Claudio Caligari, interpretazione molto apprezzata dalla critica alla Mostra del Cinema di Venezia.

Nel 2016 prende parte alla fiction *Squadra antimafia – Il ritorno del boss* nel ruolo di Rosalia Bertinelli.

Nel 2017 è nel film di Paolo Genovese *The Place*. L'anno seguente recita in *Hotel Gagarin* con Luca Argentero, è la protagonista del film *L'ospite* di Duccio Chiarini e del documentario *Diva* di Francesco Patierno tratto dal libro autobiografico di Valentina Cortese, presentato alla 74 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Una carriera, quella di Silvia D'Amico, in continuo fermento tra cinema e televisione. Nel 2019 è co-protagonista in *Brave ragazze* di Michela Andreozzi e nello stesso anno la troviamo nei film *L'uomo senza gravità* di Marco Bonfanti, *Il colpo del cane* di Fulvio Risuleo e *Non sono un assassino* di Andrea Zaccariello.

Nel 2020 è ne *Il regno* per regia Francesco Fanuele e nel 2021 in *Quasi Natale* diretto da Francesco Lagi di cui è protagonista femminile.

Nel 2021 è anche tra i protagonisti della serie Sky di Gabriele Muccino *A casa tutti bene*, ispirata all'omonimo film. Inoltre, è protagonista della nuova serie Sky Original *Christian*, presentata al Canneseries. Prossimamente la vedremo in *Va bene così* di Francesco Marioni e *L'amore non si sa* di Marcello Di Noto.

Nel 2022 partecipa ai film *Acqua e anice* di Corrado Ceron presentato in anteprima al Festival di Venezia nella sezione de Le Giornate degli autori e *Margini* di Niccolò Falsetti in concorso alla Settimana della Critica.

MUSICHE ORIGINALI

Le musiche originali di COMANDANTE sono di Robert Del Naja con Euan Dickinson.

HEYMA'

Emel Mathlouthi
(Mathlouthi / Del Naja / Dickinson)

HOUSE IN THE COUNTRY

Keys - Robert Del Naja, Cello - Drew Morgan

MEETING TAILOR

Violin - Stuart Gordon, Cello - Drew Morgan

LEAVING THE WIFE

Keys + Synth + Programming - Robert Del Naja,
Euan Dickinson

MEET THE CAPELLINI

Beats + Synth + Programming - Robert Del Naja,
Euan Dickinson

MARCHING SOLDIERS

Cello - Drew Morgan

LEAVING PORT

Beats + Synth + Programming - Robert Del Naja,
Euan Dickinson, Cello - Drew Morgan

PERISCOPE 01

Beats - Robert Del Naja, Euan Dickinson

FLASHBACK + GRAPPA

Beats - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Brass Programming - Robert Del Naja, Cello - Drew Morgan

CARREDU SURVIVES

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Cello - Drew Morgan

GIBRALTAR START

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson

JELLYFISH SEQUENCE

Vocal - Chelsea Wolfe

EXPLOSIONS CAUSE PANIC IN SUB

Beats + Synth + Programming - Robert Del Naja, Euan
Dickinson

UNDERWATER MINES

Vocal - Chelsea Wolfe,
Beat Programming - Robert Del Naja, Euan Dickinson

STUMPO DECIDES TO GO

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson

STUMPO LEAVES THE SUB

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Cello - Drew Morgan

STUMPO DIES

Vocal - Chelsea Wolfe, Beats + Synth +
Programming - Robert Del Naja, Euan Dickinson

HUNGRY SOLDIERS

Beats + Synth + Programming - Robert Del Naja, Euan
Dickinson

RELIGIOUS DISAGREEMENT

Beats + Brass + Synth + Programming - Robert Del Naja,
Euan Dickinson

TODARO SICK

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Cello - Drew Morgan

CABALLO ATTACK / STEIPOVICH DIES

Beats + Synth + Programming - Robert Del Naja,
Euan Dickinson, Brass Programming - Robert Del Naja,
Cello - Drew Morgan, Trumpet - Pete Judge,
Trombone - Raph Clarkson

MEET THE BELGIANS

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson

BELGIANS ABANDONED

Piano - Darren Morris, Programming - Robert Del Naja,
Euan Dickinson, Tim Goldsowrthy

STEIPOVICH BURIAL / FLASHBACK

Beats + Brass + Synth + Programming - Robert Del Naja,
Euan Dickinson, Cello - Drew Morgan

TOEING THE BELGIANS

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Vocals - Emel Mathlouthi

BELGIANS SINKING

Beats + Synth + Programming - Robert Del Naja +
Euan Dickinson

BANGING ON THE SUBMARINE

Beats - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Cello - Drew Morgan

BELGIANS ON BOARD

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Cello - Drew Morgan

BELGIANS IN CONNING TOWER

Cello - Drew Morgan

VERY CROWDED SUB

Brass Programming - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Cello - Drew Morgan

SABOTAGE!

Cello - Drew Morgan, Synth - Robert Del Naja,
Euan Dickinson

BRITISH NAVY

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Cello - Drew Morgan

"CEASE FIRE!"

Brass + Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson,
Trumpet - Pete Judge

ARRIVAL AT THE AZORES

Synths + Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson

THE NOTE IS TRANSLATED

Violin - Stuart Gordon, Cello - Drew Morgan, Synth +
Keys - Robert Del Naja, Euan Dickinson

MUSICHE DI REPERTORIO

CAVALLERIA RUSTICANA: INTERMEZZO SINFONICO

André Rieu

Johann Strauss Orchestra

Musica Pietro Mascagni, libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti,
Guido Menasci e Giovanni Verga

© 2001 André Rieu Productions Holding B.V.

Per gentile concessione di Universal Music Italia Srl

FINE AND MELLOW

Billie Holiday & Her Orchestra

(B. Holiday)

©Edward B Marks Music Company

Editore per l'Italia: Edizioni Curci Srl

© UMG Recordings, Inc.

Per gentile concessione di Universal Music Italia Srl

CANZONE DEI SOMMERGIBILI

Carlo Buti

(M.Ruccione / G.Giannini)

©1941 - Grandi Firme della Canzone / Ruccione Ediz. Musicali

Per gentile concessione di Petros Tabouris

Su licenza di The Orchard

O SURDATO 'NNAMMURATO

E. Cannio - A. Califano

Edizioni Musicali: Universal Music Publishing Ricordi Srl. - Gennarelli Bideri Editori Srl.

UN'ORA SOLA TI VORREI

The Showmen

(Umberto Bertini / Paola Marchetti)

© 1968 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

© 1938 Nazionalmusic Edizioni Musicali S.a.s. – Milano